

REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE PEDAGOGICHE  
A.A. 2015-2016

Denominazione del CdS	SCIENZE PEDAGOGICHE
Classe di laurea	LM-85
Tipologia di corso	Magistrale
Modalità d'accesso	Accesso programmazione locale
Dipartimento di riferimento/Scuola	Scienze della formazione, psicologia e comunicazione
Sede delle attività didattiche	P.zza Umberto I n.1 (Palazzo Ateneo) Comune Bari , CAP 70121
Sito web del CdS	<a href="http://www.fasf.uniba.it/area_pubblica/corsi_di_studio.p">http://www.fasf.uniba.it/area_pubblica/corsi_di_studio.p</a>
Coordinatore del CdS	Prof.ssa Chiara Maria Gemma Tel 080 5714359 Email <a href="mailto:chiamaria.gemma@uniba.it">chiamaria.gemma@uniba.it</a>
Segreteria didattica	Responsabile sig.ra Giustina Caprioli Sede P.zza Umberto I n.1 (Palazzo Ateneo) Tel. 080/5714417 Fax 080/5714440 Email <a href="mailto:giustina.caprioli@uniba.it">giustina.caprioli@uniba.it</a>
Segreteria Studenti	Responsabile sig. Francesco De Benedictis Sede P.zza Umberto I n.1 (Palazzo Ateneo) Tel 080/571 4259 Fax 080/5714517 Email <a href="mailto:francesco.debenedictis@uniba.it">francesco.debenedictis@uniba.it</a>

**Obiettivi formativi del Corso.**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, a completamento e perfezionamento della formazione acquisita nei corsi di laurea triennale della classe 18 D.M 509/99 ovvero classe 19 D.M. 270/04, devono possedere:

**Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

solida preparazione nelle discipline pedagogiche e metodologico -didattiche nonché in quelle di natura psico-socio-antropologica ed etica, in relazione all'area dei servizi alla persona e delle istituzioni formative; conoscenze approfondite, di natura epistemologica e teorico-metodologica, delle problematiche educative e formative nei diversi contesti istituzionali e privati del settore-

educativo-formativo, in ambito scolastico ed extra scolastico, di promozione culturale, di educazione di genere, nelle diverse situazioni di vita e di lavoro, individuando specificamente alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi; conoscenze approfondite sulle relazioni intra-interistituzionali, tra servizi, istituzioni e contesti in ambito territoriale.

Le attività formative per il conseguimento dei risultati attesi sono le seguenti: Psicologia dell'educazione (M-PSI/04), Pedagogia della famiglia (M-PED/01), Pedagogia del lavoro (M-PED/01).

Le modalità e gli strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi indicati saranno i seguenti: lezione frontale, attività seminariali, verifica della prova di esame orale e/o scritta.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di applicare conoscenza e comprensione, con elevato grado di professionalità, al fine di: creare collegamenti e interconnessioni tra aspetti teorici delle scienze della formazione e pratiche operative nei sistemi educativi di riferimento, con particolare attenzione alle politiche scolastiche, analizzare la realtà socio culturale e territoriale per la rilevazione della domanda e dei bisogni educativi e per la risoluzione dei problemi inerenti lo specifico settore di ricerca/intervento; sviluppare avanzate conoscenze giuridiche sulla normative a livello regionale ,nazionale europeo e sulle politiche sociali riferite ai servizi educativi e formativi; selezionare e applicare metodologie e procedure idonee al coordinamento e alla supervisione delle attività di progettazione, gestione e valutazione nell'ambito dei servizi socio educativi e formativi; programmare, gestire e valutare risorse umane, finanziarie e tecnologiche nei contesti formativi; documentare i processi organizzativi dei servizi educativi e formativi, nelle diverse fasi di erogazione e di funzionamento dei processi messi in atto, al fine di realizzare un sistema di controllo continuo e di verifica della qualità del sistema; utilizzare strumenti informatici e tecnologici nell'ambito dell'erogazione del servizio educativo e della comunicazione; sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dell'organizzazione dei servizi educativi e formativi. Le attività formative per il conseguimento dei risultati attesi sono le seguenti: Sociologia del mutamento sociale (SPS/07), Tecniche di ricerca ed elaborazione dati (SECS-S/01), Pedagogia speciale (M-PED/03). Le modalità e gli strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi indicati saranno i seguenti: lezione frontale, attività seminariali, verifica della prova di esame orale e/o scritta.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il laureato magistrale attraverso la capacità di organizzare le fonti informative e di interpretare i dati attinenti alle problematiche delle scienze pedagogiche, raggiunge autonomia di giudizio in ordine alle capacità di: elaborare approcci riflessivi e problematici nelle fasi di progettazione, coordinamento, gestione e valutazione dei servizi educativi e formativi; operare nella soluzione dei problemi complessi nei diversi contesti dell'educazione e della formazione, riconoscendo e valorizzando il contributo delle professionalità e dei soggetti coinvolti; assumere decisioni autonome ed eticamente corrette su questioni educative nella varietà dei contesti della formazione.

Le attività formative per il conseguimento dei risultati attesi sono le seguenti: Filosofia della mente (M-FIL/01), Filosofia morale (M-FIL/03). Le modalità e gli strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi indicati saranno i seguenti: lezione frontale, attività seminariali, verifica della prova di esame orale e/o scritta.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il laureato magistrale deve possedere abilità comunicative atte a: assicurare la padronanza fluente di una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, oltre all'italiano e dimostrare il possesso e la fruizione dei lessici disciplinari; favorire la comprensione dei contenuti culturali e applicativi che caratterizzano le pratiche nei contesti educativi e formativi; gestire e trasferire l'informazione attraverso la comunicazione facilitata delle informazioni nelle strutture di coordinamento e di supervisione ai diversi livelli dei servizi socio educativi, adattando e differenziando i codici della comunicazione in funzione dei destinatari e delle diverse situazioni operative; comunicare in modo efficace nei diversi contesti nazionali e internazionali a fini divulgativi e di scambio di informazioni relative a ricerche scientifiche e pratiche educative. Le attività formative per il conseguimento dei

risultati attesi sono le seguenti: Pedagogia della comunicazione (M-PED/01). Le modalità e gli strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi indicati saranno i seguenti: lezione frontale, attività seminari, verifica della prova di esame orale e/o scritta.

Per il dottore magistrale in Scienze Pedagogiche si prevedono sbocchi occupazionali in attività di ricerca educativa e di consulenza nella programmazione e gestione di interventi nelle istituzioni scolastiche e nei diversi tipi di servizi in campo educativo e formativo, erogati da enti pubblici e privati e del terzo settore, da organismi di direzione, orientamento, supporto e controllo attivati presso i diversi gradi della Pubblica Amministrazione.

Per i laureati di questo corso di studio si ravvisano sbocchi lavorativi nell'ambito delle professioni di pedagogista nonché per l'accesso ai ruoli della ricerca, e a quelli di dirigenza/coordinamento di servizi. I laureati, inoltre, possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Più in particolare, alcuni possibili riferimenti alle classificazioni Istat (tenendo conto delle relative specifiche modalità concorsuali di accesso alle professioni) possono essere le seguenti:

- Consiglieri dell'orientamento
- Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili
- Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale
- Esperti della progettazione formativa e curricolare
- Altri specialisti dell'educazione e della formazione

### **Requisiti di ammissione**

L'ammissione al corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche è subordinata al possesso di una laurea compresa nella classe delle lauree in Scienze dell'educazione e formazione (classe 18 D.M. 509/99 ovvero classe 19 D.M. 270/04), ovvero di un'altra classe di laurea purchè durante tutta la carriera degli studi universitari abbia acquisito almeno 50 CFU suddivisi nei quattro settori scientifico-disciplinari della Pedagogia ( MPED/01, MPED/02, MPED/03, MPED/04) e 40 CFU nei settori scientifico-disciplinari appartenenti all'area interdisciplinare (MSTO; MPSI; SPS; MFIL; SECS, LFIL-LETT, LLIN, IUS ).

Possono partecipare alla selezione anche i candidati che, iscritti al terzo anno di uno dei corsi di laurea ricompreso nelle predette classi di laurea o in altra classe di laurea triennale, purché in possesso dei CFU sopraindicati, conseguiranno la laurea nella sessione autunnale a.a. 2013/2014, fermo restando che l'ultimo esame coincida con i termini di scadenza del bando di concorso per l'ammissione al Corso di Studi.

Il numero programmato per l'accesso alla LM in Scienze Pedagogiche è 100 (di cui 2 posti riservati a studenti stranieri non comunitari non compresi nella previsione dell'art.26 L.189/2002 ed 1 posto riservato a studenti della Repubblica Popolare Cinese).

La graduatoria di merito sarà formulata sulla media dei voti riportati negli esami dei settori scientifico-disciplinari richiesti nei requisiti di ammissione come di seguito elencati:

-50 CFU suddivisi nei quattro settori scientifico-disciplinari della Pedagogia ( MPED/01, MPED/02, MPED/03, MPED/04)

-40 CFU nei settori scientifico-disciplinari appartenenti all'area interdisciplinare (MSTO; MPSI; SPS; MFIL; SECS, LFIL-LETT, LLIN, IUS )

In caso di parità si considera il seguente ordine preferenziale:

1. voto di ammissione all'esame di laurea;
2. il maggior numero di crediti formativi riportati negli esami relativi ai settori scientifico-disciplinari MPED/01, MPED/02, MPED/03, MPED/04, MSTO; MPSI; SPS; MFIL; SECS, LFIL-LETT, LLIN, IUS;
3. in caso di ulteriore parità avranno la precedenza i candidati di minore età

## Organizzazione dell'attività didattica

Organizzazione: semestrale

Inizio presunto delle attività didattiche:

1 semestre: 3 settimana di ottobre

2 semestre: 2 settimana di marzo

## Piano di studio

<b>I ANNO – I SEMESTRE</b>	SSD	CFU	ORE
PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE	M-PED/01	6	40
STORIA DELL'EDUCAZIONE E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE	M-PED/02	9	60
FILOSOFIA MORALE	M-FIL/03	9	60
<b>II SEMESTRE</b>			
un insegnamento a scelta tra: - Storia dell'età dell'illuminismo - Metodologia della ricerca storica	M-STO/02 M-STO/02	9	60
TECNICHE DI RICERCA E ELABORAZIONE DATI	SECS-S/01	6	40
Modulo:Processi educativi e mutamento sociale: -PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	M-PSI/04	6	40
-SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO SOCIALE	SPS/07	6	40
PEDAGOGIA DELLA MARGINALITA'	M-PED/01	9	60
<b>II ANNO I SEMESTRE</b>			
FILOSOFIA DELLA MENTE	M-FIL/01	9	60
DIDATTICA SPECIALE	M-PED/03	6	40
PEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA	M-PED/01	9	60
Tirocinio		9	150
<b>II SEMESTRE</b>			
ATTIVITA' A SCELTA		9	
LETTERATURE E CULTURE DI LINGUA INGLESE	L-LIN/10	6	40
TESI DI LAUREA		12	

Lo studente può presentare eventuale proposta di piano di studio individuale entro il 31 ottobre (o dicembre se a seguito di cambi di corso di studio, di Ateneo) di ogni anno, chiedendo l'inserimento di esami aggiuntivi nella propria carriera universitaria, che non saranno conteggiati ai fini del voto di laurea.

### Altri obblighi formativi:

Tirocini obbligatori

- Gli studenti devono partecipare prima ad un incontro propedeutico (tirocinio interno all'Università) organizzato all'inizio del semestre di riferimento, le cui informazioni sono pubblicate nella sezione "tirocini interni" e poi, seguendo le indicazioni fornite durante gli

incontri di tirocinio interno, possono procedere alla scelta dell'Ente (tirocinio esterno).

- Si verbalizza SOLO il tirocinio svolto in enti convenzionati con copertura assicurativa a carico dell'Università e per il quale il tirocinante ha ricevuto il "Progetto Formativo e di Orientamento" dalla Segreteria Didattica.

Crediti a Scelta:

I 9 CFU delle attività a scelta possono essere acquisiti con il superamento di esami relativi a insegnamenti disciplinari attivati presso i CdS afferenti al Dipartimento in Scienze della Formazione, Pedagogia e Psicologi, a condizione che tali insegnamenti e tali attività siano coerenti con il percorso di formazione professionale del CdS. Nel caso in cui lo studente intenda scegliere come attività a scelta un insegnamento attivato presso un CdS non afferente al Dipartimento in Scienze della Formazione, Pedagogia e Psicologia, dovrà produrre istanza al CdS, che valuterà la coerenza con il progetto formativo del corso.

### **Verifiche dell'apprendimento**

Gli esami di profitto consistono in una prova scritta e/o orale, cui si accede tramite prenotazione on line. Il numero degli appelli per a.a. è pari a 9, distribuiti in 3 sessioni (autunnale, estiva e straordinaria).

### **Prova finale e conseguimento del titolo**

Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella discussione da parte dello studente di una dissertazione scritta relativa ad una ricerca (bibliografica o sperimentale) su una tematica afferente ad una qualsiasi disciplina del curriculum di studi, ovvero interdisciplinare, da cui sia possibile valutare l'esistenza di un contributo originale del candidato nonché le competenze scientifiche e metodologiche acquisite durante il corso di studio. La tesi di laurea potrà, a richiesta del candidato, approvata dal Consiglio di corso di laurea, essere redatta in lingua inglese e discussa nella stessa lingua.

### **Riconoscimento di attività pregresse o di Crediti formativi**

#### **Riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro Ateneo o altro CdS**

- Il trasferimento avviene su delibera del Consiglio di corso di Laurea ed è ammesso solo in presenza di non copertura totale dei posti programmati. La selezione degli aspiranti avverrà secondo le modalità previste per l'accesso. Gli studenti che chiedono il trasferimento da altro CdS possono chiedere il riconoscimento di massimo 40 CFU. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art.2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n.286.
- Deve essere assicurato il *riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti* già acquisiti dallo studente fino a concorrenza dei cfu dello stesso SSD previsti dall'ordinamento didattico del CdS nel rispetto dei relativi ambiti disciplinari e della tipologia di attività formative. Il *mancato riconoscimento di crediti* deve essere adeguatamente motivato;

- Ai fini del riconoscimento, le attività didattiche conseguite nel CdS di provenienza devono avere medesimo settore scientifico disciplinare delle attività didattiche previste dal piano didattico del CdS verso il quale si chiede il trasferimento. Nel caso in cui la denominazione dell'insegnamento dovesse essere difforme, dovrà essere valutato il programma svolto (*adeguatamente documentato dallo studente*), al fine di valutare eventuali forme di integrazione. Laddove le attività didattiche non presentino lo stesso numero di CFU, lo studente dovrà concordare con il docente le modalità di integrazione dei CFU mancanti. Il Consiglio di CdS, con adeguata motivazione; previa attenta valutazione dell'equivalenza delle attività formative svolte, potrà proporre il *riconoscimento completo di insegnamenti precedentemente superati purchè la differenza di cfu non sia superiore a 2 CFU*, nel caso in cui tale differenza dovesse essere superata e dovesse non poter essere compensata da altro insegnamento lo studente dovrà impegnarsi ad integrare i cfu mancanti con attività integrative specificate nel punto successivo;
- Qualora si determini la necessità di integrare eventuali differenze nel n. di crediti di un'attività formativa in un determinato SSD il CdS può organizzare, ad uso degli studenti con *debito di crediti formativi* non corrispondenti ad una specifica e completa attività formativa e/o che provengono per trasferimento, attività integrative riguardanti singoli SSD o gruppi di settori per mezzo di integrazioni orali o tesine e/o relazioni, esercitazioni pratiche e stage con relazione finale, attività comunque valutate con verifica finale del profitto. Per ciascuna di queste attività verrà stabilito un certo numero di crediti idoneo ad agevolare le integrazioni. La scelta della specifica attività integrativa, necessaria nel caso concreto è di competenza del Consiglio di CdS;
- I cfu eventualmente conseguiti e non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio *devono comunque essere registrati nella carriera universitaria dello studente*;
- Qualora il riconoscimento abbia ad oggetto attività formative non corrispondenti ad insegnamenti e per le quali non sussiste neppure l'esplicito riferimento comune del SSD, il CdS procede al riconoscimento valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali e degli obiettivi formativi del CdS e facendo prioritario riferimento alla quota dei cfu attribuiti dall'Ordinamento Didattico di arrivo alle tipologie di "attività a scelta dello studente" e "altre attività formative";
- Possono essere riconosciuti come crediti dei CdS, nella misura massima di 12 CFU le *conoscenze e le abilità professionali certificate esterne all'Università* ai sensi della normativa vigente in materia (ad eccezione del tirocinio ( 270/04 e ex 509/99,) dei seminari e/o laboratori per i CdS ex 509/99) nel rispetto di quanto previsto dal RAD e/o se, e solo se, coerenti con gli obiettivi specifici del CdS e delle attività formative in esso comprese, visti il contenuto e il n. di ore dell'attività svolta;
- Potrà essere concessa l'abbreviazione del corso, mediante l'iscrizione al II anno agli studenti immatricolati che in seguito al riconoscimento di attività svolte nel corso di studio precedentemente frequentato o a lauree già conseguite, abbiano acquisito più del 50% dei cfu previsti nel I anno di Corso.

### **Riconoscimento attività pregresse ai fini del tirocinio**

- È possibile avanzare domanda di riconoscimento di attività lavorative, esperienze lavorative e di volontariato effettuati durante gli anni di iscrizione all'Università. Lo/la studente che ha effettuato **esperienze lavorative e attività di volontariato congruenti** con il Corso di Laurea potrà ottenere un **credito totale** di tirocinio (CFU 9);
- E' possibile avanzare domanda di riconoscimento del **Servizio Civile** congruente anche se svolto in anni precedenti l'iscrizione all'Università. Lo/la studente che ha completato il **servizio civile congruente** con il Corso di Laurea potrà ottenere un **credito totale** di tirocinio (CFU 9);

- Lo/la studente che **sta** svolgendo **un'attività lavorativa congruente** con le finalità professionali del CdS (a tempo determinato o indeterminato) con il Corso di Laurea potrà ottenere un **credito totale** di tirocinio (CFU 9);

L'attività lavorativa, o volontariato, o servizio civile, una volta riconosciuto come tirocinio (con procedura online), non si verbalizza. La delibera del Consiglio di Corso di Laurea sostituisce la verbalizzazione.

### **Valutazione della didattica**

Dall'a.a. 2013/2014 la Rilevazione Opinione degli Studenti è stata integrata con il Sistema di Prenotazione Online degli Esami.

La valutazione della didattica avviene tramite la compilazione di un questionario da parte dello studente, attraverso la Segreteria on line ESSE3. La compilazione del questionario costituisce requisito per l'accesso alla prenotazione degli esami.

Le opinioni degli studenti costituiscono uno strumento importante del processo di autovalutazione dei C.d.S.. Anche sulla base di queste informazioni il C.d.S. predispone eventuali azioni per il miglioramento del corso attraverso il Rapporto del Riesame.

Gli esiti dell'indagine sull'opinione degli studenti sono acquisibili sul portale web dell'Università.